



S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

25 giugno 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Richiami d’informativa

Si richiama l’informativa fornita dall’Amministratore Unico nel paragrafo “Debiti” della nota integrativa in merito all’“Atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito” sottoscritto in data 3 giugno 2021 tra la Società e la SMA Campania S.p.A., quest’ultima in qualità di mandataria per conto della Regione Campania, per effetto del quale, tra l’altro, è stato riconosciuto alla Società lo stralcio di circa €199 milioni relativamente alle partite fino al 2018. L’Amministratore Unico indica, altresì, che il suddetto accordo conferma di fatto gli importi rilevati nei bilanci precedenti, senza avere impatti significativi sul bilancio al 31 dicembre 2020, e che la Regione Campania provvederà a revocare le due ingiunzioni di pagamento notificate alla Società in data 21 novembre 2019 per un totale di circa €256 milioni.

Si richiama, inoltre, l’attenzione su quanto indicato dall’Amministratore Unico nel paragrafo “Crediti iscritti nell’attivo circolante” in cui si descrivono le motivazioni in base alle quali il mancato recupero dei crediti verso i comuni, per circa €23 milioni, relativi agli aggi di riscossione, comporterebbe il contestuale storno del relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per lo stesso importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo rendiconto di gestione dell’ente che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell’Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della SAP. NA. S.p.A. per il bilancio d’esercizio

L’Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L’Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L’Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio



rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 25 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2020 riporta un risultato negativo pari a Euro 882.410.

Tale risultato, come commentato in nota integrativa, è sostanzialmente riconducibile alla differenza tra costi e ricavi, non ascrivibile alla tariffa del servizio.

Da rilevare che rispetto alla tariffa previsionale deliberata per l'anno 2020 di euro/ton 155,78 oltre IVA e ristori, alla chiusura dell'esercizio, si registra un avanzo di gestione iscritto come di consueto a note credito da emettere per euro 6.647.133 a beneficio dei Comuni e di conseguenza alla utenza. Questo risultato positivo, è frutto della continua politica del management di internalizzazione di alcuni servizi avviata nei precedenti esercizi a seguito di assunzione di nuovo personale dell'ex Consorzio Unico di Bacino il cui contributo ha consentito, potendo sempre più controllare direttamente i processi produttivi prima demandati all'esterno, una maggiore efficienza nel raggiungimento della mission aziendale.

Per il resto, sempre in osservanza all'invito del Sindaco Metropolitano, si è riusciti contenere gli oneri finanziari per il ritardato pagamento di forniture e servizi grazie ad un costante monitoraggio della creditoria verso i Comuni proseguendo e perseverando nelle attività di recupero crediti nei confronti degli stessi. Tale recupero, ricordiamo, reso sempre più agevole a seguito della formalizzazione di apposita convenzione/contratto di servizio con i Comuni necessaria a consolidare la posizione in eventuali contenziosi legali laddove i Comuni continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società. Si è proceduto anche per l'esercizio 2020 a un recupero bonario del credito vantato verso quei Comuni che si sono dimostrati disponibili al pagamento dei costi del servizio, attraverso la contestuale sottoscrizione del contratto di servizio ed eventuale sottoscrizione di un piano di rientro con rateizzazione del debito, mentre viceversa si è dato mandato immediato di agire legalmente nei confronti di quei Comuni che continuano ad essere morosi nella corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla Società e che conseguentemente che non hanno aderito all'invito bonario sopramenzionato.

Azioni sui costi conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.

Ormai, può considerarsi prassi consolidata per la Società l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente, in tal modo, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia sia per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione di beni e servizi è definitivamente orientato all'utilizzo di tecnologie informatiche che, assicurano tempi rapidi di approvvigionamento, e nel contempo, soddisfano a pieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, fortemente voluta dalla società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, ricordiamo che la Società si è dotata di una piattaforma informatica che consente la gestione dell'albo fornitori dell'Ente e l'esperimento di gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare, il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale Me.Pa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Complessivamente, il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti, divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato garantendo l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Sul punto si evidenzia che, a decorrere dal 20 maggio 2017, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 56/2017, modificativo del D.Lgs. n. 50/2016, è stata sancita la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto, entro il limite di Euro 40.000, senza necessità di consultare necessariamente più operatori economici. Tale possibilità di approvvigionamento ha consentito, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi. Tuttavia, il ricorso a tale modalità di acquisizione è circoscritto a fattispecie relative ai casi in cui risulta necessario un'azione immediata, non procrastinabile e quindi, per sua natura, non compatibile con i tempi necessari ad espletare una procedura di gara.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, è stata, dunque, attuata una maggiore razionalizzazione dell'intero processo di acquisizione dei beni e servizi, anche in una prospettiva di vita della Società indipendentemente dalle scadenze normative che la caratterizzano fin dalla sua costituzione.

Continua l'attività di riduzione dei compensi connessi alle attività legali degli anni pregressi, laddove non prefissati all'atto del conferimento dell'incarico, con riduzioni significative rispetto a quanto stabilito dal D.M. n. 55/2014. Gli incarichi legali, in linea con l'anno precedente, continuano ad essere conferiti in accordo al citato decreto con una riduzione del 50% con la specifica che, in caso di liquidazione giudiziale delle spese legali a favore della Società, gli stessi, essendo addebitati alla parte soccombente verranno corrisposti soltanto ad avvenuto incasso degli stessi.

Azioni intraprese in riferimento alla Legge Regione Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e successiva Delibera Giunta Regione Campania n. 525 del 29 ottobre 2019.

Finalmente dopo numerose incontri e negoziazioni, si è raggiunto un accordo transattivo e conseguente regolazione del debito della complessiva posizione tra la Società e la Regione Campania sottoscritto in data 3 giugno 2021. L'accordo conferma il pagamento alla Regione Campania per quanto concerne la competenza 01.01.2013 a tutto 31.12.2018 dei conferimenti in uscita di FST dagli STIR (ora TMB) di Tufino e Giugliano gestiti dalla Società verso TVR di Acerra nonché dei costi di smaltimento della FUT prodotta dallo STIR di Caivano gestiti quest'ultimi dalla Regione Campania. Di converso vengono stralciati tutti i presunti crediti conferimenti/smaltimento di FST, RSU e percolato provenienti dallo STIR di Caivano al TMV di Acerra sempre puntualmente contestati dalla Società come da Vostro indirizzo per lo stesso periodo.

Inoltre sulla parte riconosciuta del credito vantato dalla Regione Campania si è ottenuto un ulteriore sconto del 25% e una modalità di pagamento, per il 50% a mezzo cessione di crediti vs comuni, il che consentirà di ridurre fortemente il contenzioso verso i comuni morosi, e per il restante 50% si è ottenuta una dilazione in 15 rate annuali, il tutto senza aggravio di interessi e oneri.

L'effetto positivo dello sconto ottenuto ha consentito, poi, di recepire, considerata anche la cessazione dei vantaggi dovuti agli incentivi del CIP 6/92, il costo dei conferimenti/di FST presso il TVR di Acerra, provenienti dallo STIR di Caivano a far data dal 01.01.2019. Anche per questa ulteriore posizione debitoria per il periodo dal 01.01.2019 a tutto il 31.12.2020 si è riusciti ad ottenere una dilazione del pagamento in due anni senza aggravio di interessi e oneri a fronte di un cospicuo anticipo da corrispondersi alla firma dell'atto.

Inoltre con la sottoscrizione dell'accordo, la Regione Campania revocherà le due ingiunzioni fiscali ex R.D. 639/1910, recanti prot. n. 609635/2019 e n. 609624/2019, notificate a SAPNA S.p.A. in data 21.11.2019 per complessivi euro 255.756.025, mentre, la Società rinuncerà alle opposizioni presentate estinguendo, così, il contenzioso instaurato.

Andamento della gestione

1. Dati relativi ai RSU

La produzione di RSU dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli, nel 2020, è stata pari a 747.312 ton (media 2.047 ton/d), alla quale si sono aggiunti conferimenti da Comuni delle province di Avellino e Benevento per 10.969 ton, iniziati a seguito dell'incendio avvenuto presso lo STIR di Casalduni di agosto 2018 e della chiusura dello STIR di Pianodardine avvenuta il 24/08/2020. I conferimenti presso siti e impianti sono stati i seguenti:

- STIR di Caivano 342.756 ton dato medio 939 ton/d
- TMB di Giugliano 200.256 ton dato medio 549 ton/d
- TMB di Tufino 213.757 ton dato medio 586 ton/d
- TMV di Acerra 1.514 ton, relative quasi esclusivamente ai rifiuti prodotti da utenze positive al COVID-19.

2. Dati relativi alla FST

- ❖ I conferimenti presso il TMV di Acerra (FST e FUTS) destinati alla Città Metropolitana di Napoli sono stati pari a circa 445.149 ton, pari al 60,8% del totale trattato dal TMV. In particolare, la FST è stata pari a 433.790 ton.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti (comprese le evacuazioni dallo STIR di Caivano) sono stati pari, complessivamente, a 148.713 ton. Si fa presente, inoltre, che il sito di stoccaggio provvisorio di Casalduni (autorizzato ed utilizzato durante la fermata manutentiva del TMV di Acerra di settembre-ottobre 2019) è stato svuotato in data 15 maggio 2020.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti TMB):
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 33.512 ton;
 - Impianto Grino (Spagna) – 53.105 ton;
 - Impianto SGR (Portogallo) – 32.910 ton;
 - Impianto ARGO (Danimarca) – 18.322 ton;
 - Impianti A2A Ambiente (da STIR Caivano) – 1.373 ton;
 - Impianto Ecoenergy (BZ) – 7.533 ton
 - Impianto Herambiente Castiglione (MN) – 761 ton;
 - Impianto Herambiente Modena – 398 ton
 - Impianto FEA (BO) – 59 ton
 - Impianto Hestambiente (TS) – 740 ton.

3. Dati relativi a FUT e FUTS

- ❖ **FUTS:** nel 2020 sono state evacuate 17.535 ton di FUTS prodotta dal TMB di Tufino e 3.201 ton di FUTS prodotta dal TMB di Giugliano, per un totale di 20.735 ton.
- ❖ **FUT:** nel 2020 sono state evacuate 49.234 ton di FUT prodotta dal TMB di Tufino e 75.085 ton di FUT prodotta dal TMB di Giugliano, per un totale di 124.319 ton: tali dati sono notevolmente superiori alla produzione in quanto sono state quasi azzerate le giacenze presso i TMB.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti TMB):
 - Impianto Zoechling (Austria) – 4.349 ton;
 - Impianto Calabria Maceri (CS) – 2.760 ton;
 - TMV Enages (Austria) – 2.001 ton;
 - TMV Hamburger Rieger (Germania) – 4.996 ton;
 - Impianto Stedten (Germania) – 5.785 ton;
 - Impianto DECO (PE) – 844 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti TMB):
 - Impianto Herambiente Imola (BO) – 16.276 ton;
 - Impianto BEA (MB) – 818 ton;
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 12.094 ton;
 - Impianto Ostellato (FE) – 1.822 ton;
 - Impianto DECO (PE) – 19.214 ton;
 - Impianto MiGa – E Waste (CS) – 3.802 ton;
 - Impianto FCC Halbenrain (Austria) – 6.085 ton;
 - Impianto Herambiente Rimini – 725 ton;
 - Impianto Herambiente Modena – 496 ton;
 - Impianto CORE (MI) – 438 ton;
 - Impianto FEA (BO) – 547 ton;
 - Impianto Ersu (LU) – 3.819 ton;
 - Impianto Zoechling (Austria) – 1.035 ton;
 - TMV EVI (Germania) – 21.383 ton;
 - TMV EVN (Austria) – 18.042 ton;
 - TMV Reno Nord (Danimarca) – 4.868 ton;
 - TMV AZN (Olanda) – 9.668 ton;
 - Impianto Fischamend (Austria) – 1.872 ton;

- Impianto Aimag (MO) – 826 ton;
- TMV Enages (Austria) – 489 ton.

4. Giacenze rifiuti TMB Giugliano e Tufino

❖ Dati relativi al 31/12/2020:

TMB Giugliano

RSU in fossa: circa 4.200 ton.

FST: circa 1250 ton.

FUTS: zero.

FUT nel capannone ex MVA: circa 4.500 ton.

TMB Tufino

RSU in fossa: circa 2.400 ton;

FST: circa 1800 ton;

FUT nel capannone ex MVA: circa 3.000 ton;

FUTS nel capannone ex MVS: zero.

5. STIR di Caivano

Lo STIR di Caivano ha evacuato al 31/12/2020 complessivamente 20.532 ton di FUT e 40.763 ton FUTS.

GESTIONE SITI E DISCARICHE EX AFFIDATARIA ED EX CUB

La S.A.P.NA. S.p.A., ai sensi della legge 26/2010, ha in gestione i siti e le discariche ricadenti nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Napoli, comprendenti sia i siti/discariche precedentemente denominati ex FIBE, che quelli precedentemente denominati ex CUB. Tale nomenclatura non è più utilizzata, anche in considerazione della definitiva assunzione in SAPNA dei lavoratori dell'ex Consorzio di Bacino, che operavano sui siti/discariche denominati appunto ex CUB.

Di seguito vengono elencati i siti e le discariche in gestione alla S.A.P.NA. S.p.A.:

- Sito di stoccaggio di Acerra, località Pantano;
- Sito di stoccaggio di Giugliano, all'interno della discarica denominata Cava Giuliani;
- Sito di stoccaggio di Giugliano, località Pontericcio;
- Sito di stoccaggio di Giugliano, località Masseria del Re;
- Sito di stoccaggio di Caivano, in zona ASI località Pascarola;

- Sito di stoccaggio di Marigliano;
- Sito di stoccaggio di Masseria del Re – lotto “E” (denominato Taverna del Re).
- Discarica Cava Giuliani;
- Discarica Cava Settecainati;
- Discarica Cava di Villaricca;
- Discarica di Paenzano 1;
- Discarica di Paenzano 2;
- Discarica di Pirucchi;
- Discariche “Asi di Giugliano” (Schiavi – Masseria del Pozzo – Ampl. Masseria del Pozzo),

a cui si aggiungono:

- sito di stoccaggio in gestione a terzi denominato “impianto Igica”, sito nel comune di Torre del Greco (Fratelli Balsamo);
- le discariche in fase di gestione post operativa di Terzigno e di Chiaiano, per le quali i costi di gestione sono coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica.

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P.NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, al fine di evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed al fine di garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Inoltre, vengono effettuati con cadenza periodica interventi programmati di manutenzione relativamente ai sistemi di pesatura, alle macchine per il trattamento aria, ai presidi antincendio, oltre ai lavori di manutenzione edile.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare, vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto dalla normativa vigente in materia, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee,

preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO

L'impianto di discarica di Chiaiano è stato individuato tra i siti da destinare a discarica in seguito alla pubblicazione del D.L. n. 90/2008, convertito nella L. 123/2008, nell'ambito delle attività del Sottosegretario di Stato per la soluzione dell'emergenza rifiuti nella regione Campania.

In data 31.12.2009, con Ordinanza Commissariale n. 293 di pari data, è stato disposto di adottare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.L. n. 195/2009, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.lgs. n. 59/2005, secondo quanto riportato nel documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" allegato alla citata Ordinanza.

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 dicembre 2009, alla data del 31 dicembre 2009 è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo di fatto il passaggio alla gestione ordinaria e sono state, pertanto, poste in essere tutte le azioni previste dalla Legge n. 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge del D.L. 195/2009.

Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 marzo 2010, sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, così come disciplinate dal suddetto D.L. 195/2009.

Per quanto detto la S.A.P.NA. S.p.A., a far data dal 01.01.2010, ha dovuto garantire la gestione della discarica di Chiaiano senza soluzione di continuità, inizialmente con affidamento in concessione e successivamente in maniera diretta, avvalendosi in via d'urgenza, per evitare qualsivoglia interruzione di pubblico servizio e pericolo di inquinamento ambientale, anche di altri operatori economici già impegnati sul sito per lo svolgimento delle attività.

Alla data del 07.11.2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. S.A.P.NA. n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011, le attività di conferimento di rifiuti sono state sospese e, conseguentemente, sono state avviate le procedure autorizzative per la chiusura della discarica.

Contestualmente, al fine di garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e di provvedere alla sicurezza dei lavoratori, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di discariche (D.lgs.

36/2003), la S.A.P.NA. ha garantito il proseguimento di tutte le attività previste dal piano di Gestione Operativa e dal piano di Sorveglianza e Controllo approvati, quali monitoraggio ambientale, smaltimento reflui, igiene ambientale, nonché servizi di pulizia, vigilanza, manutenzione ordinaria.

Stante il provvedimento di sospensione dei conferimenti ed in attesa della definizione delle procedure autorizzative relative alla chiusura della discarica, tutti i costi di gestione operativa sostenuti per l'espletamento delle suddette attività, riferiti ad una fase "intermedia" tra la fase operativa attiva (coperta dalla tariffa di conferimento in discarica afferente il capitolo di spesa "*costruzione e gestione operativa*") e la fase di chiusura della discarica (coperta dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica afferente il capitolo di spesa "*opere di chiusura*"), hanno richiesto una separata copertura finanziaria e sono stati quindi inseriti nella proposta di tariffa relativa agli anni in questione (anni 2012, 2013, 2014 e 2015).

Nell'anno 2015, tenuto conto del mancato conferimento della quota di rifiuti autorizzata e non conferita a seguito della sospensione di cui sopra (e quindi del minore introito di fondi accantonati), al fine di verificare la congruità dei fondi accantonati per le attività di chiusura della discarica e della successiva gestione post-mortem (coperta dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica afferente al capitolo di spesa "*gestione post operativa*"), la S.A.P.NA. ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di elaborare una perizia economico finanziaria asseverata per la valorizzazione contabile dei costi da sostenere per le suddette fasi.

Relativamente alla fase di chiusura definitiva della discarica, la perizia ha evidenziato, sulla base dei documenti tecnici ed economici di riferimento, uno scostamento tra i costi necessari per l'espletamento di tale fase ed i fondi accantonati.

Tale scostamento, che necessiterebbe di una separata copertura finanziaria, è variabile in funzione dei reali costi da sostenere per la chiusura della discarica, di cui alla gara d'appalto per la progettazione esecutiva e per la realizzazione dei lavori, bandita dalla S.A.P.NA. nel mese di dicembre dell'anno 2014 sulla base del progetto definitivo elaborato internamente.

Difatti, a seguito del completamento dell'iter di gara ed alla luce dei costi da sostenere per le figure professionali incaricate (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Commissione gara, Commissione di collaudo), le spese complessive da sostenere per la chiusura definitiva della discarica compensano lo scostamento rilevato tra l'importo "valorizzato" dalla perizia e l'importo accantonato.

Relativamente alla fase di gestione post mortem della discarica di durata trentennale, la perizia ha evidenziato che i costi necessari per lo svolgimento delle operazioni gestionali risultano maggiori rispetto a quelli accantonati, anche in relazione al mancato introito di cui alla quota di rifiuti autorizzata, non conferita per effetto del provvedimento di sospensione dei conferimenti.

Si rammenta che la verifica di congruità del fondo economico accantonato ha, pertanto, quantizzato l'importo non coperto dal suddetto fondo, per il quale risulterebbe necessaria una separata copertura

finanziaria.

Nell'anno 2016, considerato che l'attività di gestione "intermedia" della discarica si è protratta per quattro anni, tenuto conto degli assestamenti subiti dalla discarica in questo lasso di tempo e della riduzione dei costi gestionali attuata, in previsione dell'inizio dei lavori di capping, al fine, inoltre, di non far gravare ulteriormente sull'utenza i costi di gestione da sostenere, la S.A.P.NA. ha avviato la fase di gestione post mortem sulla base dei costi valorizzati dalla perizia contabile di cui sopra.

Successivamente, alla luce degli scostamenti registrati tra i costi effettivamente sostenuti nei primi anni di gestione post mortem e quanto valorizzato in perizia, dovuti alle sopraggiunte esigenze gestionali verificatesi in corso d'opera, la S.A.P.NA. ha provveduto a revisionare la perizia contabile, al fine di consentire l'attualizzazione dei costi sostenuti e da sostenere nell'arco temporale di post mortem.

Per l'anno 2020 le attività previste sulla discarica riguardano la fase dei lavori di chiusura definitiva, realizzati conformemente al disposto normativo di cui al D.Lgs. n. 36/2003, iniziati nell'anno 2016, ultimati nel mese di febbraio 2020 e collaudati con apposito certificato datato agosto 2020 e la fase gestionale post operativa, con costi coperti dal fondo di accantonamento al capitolo di spesa "gestione post operativa" e valorizzati dalla perizia contabile asseverata, di cui alla "Revisione bilancio di esercizio 2020".

L'anno 2020 rappresenta il quinto anno di gestione post operativa.

DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI

L'impianto di discarica di Terzigno è stato individuato tra i siti da destinare a discarica in seguito alla pubblicazione del D.L. n. 90/2008, convertito nella L. 123/2008, nell'ambito delle attività del Sottosegretario di Stato per la soluzione dell'emergenza rifiuti nella regione Campania.

In data 31.12.2009, con Ordinanza Commissariale n. 289 di pari data, è stato disposto di adottare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.L. n. 195/2009, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.lgs. n. 59/2005, secondo quanto riportato nel documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" allegato alla citata Ordinanza.

Con il Decreto Legge n. 195 del 30 dicembre 2009, alla data del 31 dicembre 2009 è stato dichiarato cessato lo stato di emergenza rifiuti nella Regione Campania, sancendo di fatto il passaggio alla gestione ordinaria e sono state, pertanto, poste in essere tutte le azioni previste dalla Legge n. 26 del 26 febbraio 2010, conversione in legge del D.L. 195/2009.

Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 144 del 17 marzo 2010, sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti il ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, così come disciplinate dal suddetto D.L. 195/2009.

Per quanto detto la S.A.P.NA. S.p.A., a far data dal 01.01.2010, ha dovuto garantire la gestione della

discarica di Terzigno senza soluzione di continuità ed a tal fine ha stipulato, in data 22.11.2010, apposita Convenzione per la concessione della gestione della discarica di che trattasi.

In data 16.05.2012, previo raggiungimento dei profili autorizzati, sono terminati i conferimenti.

Nell'anno 2015, al fine di verificare la congruità dei fondi accantonati per le attività di chiusura della discarica (coperta dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica afferente al capitolo di spesa "opere di chiusura") e della successiva gestione post-mortem (coperta dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica afferente al capitolo di spesa "gestione post operativa"), la S.A.P.NA. ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di elaborare una perizia economico finanziaria asseverata per la valorizzazione contabile dei costi da sostenere per le suddette fasi.

Relativamente sia alla fase di chiusura definitiva della discarica, che alla fase di gestione post mortem, la perizia ha evidenziato, sulla base di documenti tecnici ed economici di riferimento, che i fondi accantonati sono adeguati a coprire entrambe le fasi.

Tuttavia, alla luce degli scostamenti registrati tra i costi effettivamente sostenuti nei primi anni di gestione post mortem (2015 e 2016) e quanto valorizzato in perizia, dovuti alle sopraggiunte esigenze gestionali verificatesi in corso d'opera, la S.A.P.NA. ha provveduto a revisionare la perizia contabile, al fine di consentire l'attualizzazione dei costi sostenuti e da sostenere nell'arco temporale di post mortem.

Per l'anno 2020 le attività previste sulla discarica si differenziano in quella relativa all'esecuzione dei lavori di chiusura definitiva, con costi coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per il capitolo di spesa "opere di chiusura" ed in quella relativa alla gestione post operativa del sito, con costi coperti dal fondo di accantonamento al capitolo di spesa "gestione post operativa" e valorizzati dalla perizia contabile asseverata "Revisione bilancio esercizio 2020".

L'anno 2020 rappresenta il sesto anno di gestione post operativa.

SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA – CAVA SARI

Nell'anno 2020, l'attività di sfruttamento energetico del biogas è svolta esclusivamente presso la discarica di Terzigno Cava Sari, dove nell'anno 2013 è stato messo in esercizio un impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione era affidata alla A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA per la costruzione e gestione della discarica.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.p.A. si impegnava a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028), in funzione della produzione annua.

Nel mese di ottobre dell'anno 2019, con Contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda

sottoscritto tra le parti e ratificato con apposito atto notarile, la SAPNA ha acquistato da A2A Ambiente il ramo d'azienda relativo all'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica di Terzigno (impianto, materie prime e attrezzature varie), subentrandone nella conduzione e provvedendo direttamente alla gestione di vendita energia e di acquisizione dei ricavi. Presso le discariche di Villaricca, di Settecainati e di Chiaiano sono in corso unicamente attività di manutenzione e gestione dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto, affidate all'operatore economico M.EC. S.r.l. mediante apposite procedure di gara.

Anche nelle discariche di Paenzano 1, di Paenzano 2 e di Pirucchi, sono in corso attività manutentive e di gestione degli impianti di captazione e combustione biogas presenti, affidate alla ELEA Utilities sulla base di apposito addendum al contratto di concessione stipulato in epoca emergenziale.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	112.224.547	119.713.851
margine operativo lordo	(88.927)	267.556
Risultato prima delle imposte	155.692	821.593

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	110.784.005	118.030.520	(7.246.515)
Costi esterni	91.641.331	102.325.054	(10.683.723)
Valore Aggiunto	19.142.674	15.705.466	3.437.208
Costo del lavoro	19.231.601	15.437.910	3.793.691
Margine Operativo Lordo	(88.927)	267.556	(356.483)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.084.726	1.216.572	(131.846)
Risultato Operativo	(1.173.653)	(949.016)	(224.637)
Proventi non caratteristici	1.440.542	1.683.331	(242.789)
Proventi e oneri finanziari	(111.197)	87.278	(198.475)
Risultato Ordinario	155.692	821.593	(665.901)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	155.692	821.593	(665.901)
Imposte sul reddito	1.038.102	1.112.017	(73.915)
Risultato netto	(882.410)	(290.424)	(591.986)

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dei precedenti esercizi.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE lordo	0,04	0,19
ROS	0,00	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.162.667	960.508	1.202.159
Immobilizzazioni materiali nette	893.152	908.568	(15.416)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	174.413	174.365	48
Capitale immobilizzato	3.230.232	2.043.441	1.186.791
Rimanenze di magazzino	1.419.301	1.200.761	218.540
Crediti verso Clienti	133.111.075	182.889.392	(49.778.317)
Altri crediti	58.265.417	59.145.122	(879.705)
Ratei e risconti attivi	887.754	697.758	189.996
Attività d'esercizio a breve termine	193.683.547	243.933.033	(50.249.486)
Debiti verso fornitori	186.863.017	179.859.242	7.003.775
Acconti		486	(486)
Debiti tributari e previdenziali	3.618.744	3.564.458	54.286
Altri debiti	8.856.997	10.772.687	(1.915.690)
Passività d'esercizio a breve termine	199.338.758	194.196.873	5.141.885
Capitale d'esercizio netto	(5.655.211)	49.736.160	(55.391.371)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	831.189	889.683	(58.494)
Altre passività a medio e lungo termine	53.935.492	63.594.810	(9.659.318)
Passività a medio lungo termine	54.766.681	64.484.493	(9.717.812)
Capitale investito	(57.191.660)	(12.704.892)	(44.486.768)
Patrimonio netto	(3.200.074)	(4.082.483)	882.409
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	60.391.734	16.787.375	43.604.359
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	57.191.660	12.704.892	44.486.768

La posizione finanziaria netta al 31.12.2020, è la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	60.389.303	16.785.370	43.603.933
Denaro e altri valori in cassa	2.431	2.005	426
Disponibilità liquide	60.391.734	16.787.375	43.604.359
Posizione finanziaria netta a breve termine	60.391.734	16.787.375	43.604.359

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	60.391.734	16.787.375	43.604.359
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Personale

CCNL Vigente:

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto l'ultimo rinnovo contrattuale nel mese di dicembre 2016 per il triennio che va dal 01/07/2016 al 30/06/2019.

La SAPNA ha stipulato un accordo integrativo di II° livello avente validità per il triennio 2017 – 2019, per il 2020 è stato prorogato tale accordo (accordo ponte), mentre nel 2021 dovrebbe aver luogo il rinnovo per il triennio 2021/2023.

Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, ed è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti e il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure delle problematiche e dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale
- Livello regionale o territoriale
- Livello aziendale

La distinzione si basa sugli argomenti trattati, sulla loro valenza per tutte le maestranze. Di seguito,

si riporta un dettagliato elenco del personale dipendente della SAPNA:

TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE S.A.P.NA. S.p.A. AL 31/12/2020

centro di costo	totale dipendenti	operai	impiegati	dirigente
Acerra	15	13	2	
Caivano	13	12	1	
Masseria del Re	17	16	1	
Cavasettecainate	4	4		
Pontericcio	5	5	0	
Cava Giugliani	4	4		
Terzigno	6	5	1	
Chiaiano	13	13		
Marigliano	3	3		
Masseria del Pozzo	6	6		
Paenzano 1	16	14	2	
Paenzano 2	3	3		
Pirucchi	6	4	2	
Villaricca	4	4		
Sede	54	10	43	1
TMB Giuiano	94	82	12	
TMB Tufino	87	77	10	
Totale	350	275	74	1

Come ben può evincersi dalla tabella su esposta le maestranze sono aumentate notevolmente in quanto la SAPNA ha assunto il personale ex Consorzio Unico di Bacino, oltre ad aver espletato un bando finalizzato all'assunzione, avvenuta a maggio 2020, del Direttore Tecnico.

Si evidenzia che è in corso un bando finalizzato all'assunzione di personale appartenente alla categoria ex art. 18 legge 68/99.

Sicurezza sul lavoro - formazione del personale

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si rappresenta che è presente in SAPNA un RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) interno, che si occupa degli obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 che devono essere espletati dalla SAP. NA. S.p.A..

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di coadiuvare il Datore di Lavoro nell'attività di aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi) di tutti i siti, discariche, Stir ed uffici previsti nell'elenco attinente la forza lavoro, ed all'uopo si precisa che quelli dei due impianti di Tufino e Giugliano sono stati revisionati ed approvati a luglio 2020. Inoltre la Società, annualmente, procede ad eseguire le attività di seguito riportate:

-
- aggiornare la valutazione del rischio ivi compresi, eventualmente, i rischi specifici (chimico biologico, movimentazione manuale dei carichi, lavoro da stress correlato ecc.);
 - redigere le istruzioni specifiche di sicurezza per le mansioni svolte dai dipendenti;
 - verificare le scadenze degli adempimenti previsti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (CPI antincendio, verifiche di messa a terra, ecc.);
 - aggiornare i documenti unici di valutazione dei rischi interferenti DUVRI e ad organizzare riunioni di cooperazione e coordinamento con le ditte esterne impegnate nelle attività di trasporto rifiuti, esecuzione dei servizi (pulizie, igiene ambientale, ecc.) e manutenzioni (edile, elettromeccaniche, elettriche ecc.);
 - fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi di concerto con gli R.L.S., l'ufficio del personale, al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
 - adottare misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza presso tutte le unità produttive e la sede amministrativa;
 - adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
 - organizzare le consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/08;

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione in materia di sicurezza, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti, delle discariche e degli uffici.

Inoltre sono stati affidati alla società COM Metodi S.p.A. i corsi per la formazione manovratore carrelli levatore e corsi per formazione addetti ai lavori elettrici con qualifica di Persona Esperta e Persona Idonea indirizzato, prevalentemente, agli addetti alla manutenzione, altresì, sono in programma i corsi di formazione per addetti al primo soccorso, addetti antincendio, R.L.S., R.S.P.P., preposti per la sicurezza nonché l'aggiornamento della formazione base e specifica ai sensi di quanto previsto dall'art.37 del D.Lgs. 81/08. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti viene periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

E' attualmente in uso come fondo interprofessionale la Società FonARCom che è un "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale", creato nel 2006 da CIFA e CONFSAL che finanzia la Formazione Continua dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende italiane, mediante il quale sono stati e saranno svolti i corsi di formazione che di volta in volta si riterranno utili.

La SAPNA, tramite una società apposita e mediante il medico competente, si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge periodicamente i prelievi ematochimici, le visite mediche

necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, i Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Caivano, Pontericcio, Acerra, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Terzigno, Settecainate, Marigliano, Masseria del Pozzo, Paenzano 1 e 2, Pirucchi, Villaricca, Cava Giuliani e gli Uffici operativi di Napoli, oltre a svolgere la profilassi per il virus da SARS Covid 19.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(52.286)
Impianti e macchinari	(15.718)
Attrezzature industriali e commerciali	69.051
Altri beni	22.150

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Città Metropolitana di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente e la copertura integrale obbligatoria dei costi del ciclo integrato dei rifiuti.

A conferma di quanto sopra evidenziato, la Società non effettua alcuna svalutazione "generalizzata" di tali crediti; infatti il fondo svalutazione crediti riporta unicamente partite contabili verso un cliente in concordato preventivo il cui credito è stato svalutato ancorando il valore dello stesso al presunto valore di realizzo, mentre, i crediti verso soggetti in procedura concorsuale o in liquidazione di dubbia esigibilità sono stati prudenzialmente svalutati integralmente. Tali crediti non sono riconducibili a prestazioni di smaltimento rifiuti solidi urbani.

Rischio di liquidità

Vi potranno essere momentanee tensioni di liquidità dovute al ritardo degli incassi con conseguente ritardo nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la Società possiede esclusivamente depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, fermo restando le aritmie di liquidità sopra evidenziate che rendono necessaria una programmazione delle uscite finanziarie accantonando le somme minime necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi espletati;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Sedi secondarie

La S.A.P. NA Spa ha una sede amministrativa dove sono ubicati gli uffici del personale, la direzione tecnica e gli uffici amministrativi-contabili in Via Ponte dei Francesi n°37/E.

Completano la struttura societaria n°18 unità locali.

Tutte le sedi secondarie risultano regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio di Napoli.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le problematiche innescate dalla pandemia di COVID-19 anche per l'anno 2021 l'attività della Società, in linea con l'esercizio 2020, si baserà sulle attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i Comuni della Città Metropolitana di Napoli, nonché la gestione dei siti di stoccaggio provvisori e delle discariche di Terzigno e di Chiaiano.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Dott. Gabriele Gargano
firma digitale



S.A.P. NA. S.p.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Progetto di Bilancio al 31.12.2020

**Relazione sulla Gestione
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa**

XI° Esercizio



Società a socio unico soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli -
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1- 80133 Napoli - Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi 37/E - 80146 Napoli - Tel. 0815655001 - Fax 0815655091
sapna@pec.it - P. Iva e C.F. 06520871218 - Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. CCIAA Napoli REA n. 820632

Dati anagrafici	
denominazione	S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA
sede	80133 NAPOLI (NA) PIAZZA MATTEOTTI N. 1
capitale sociale	3.000.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	06520871218
codice fiscale	06520871218
numero REA	820632
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
appartenenza a un gruppo	

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.810	5.214
7) altre	2.158.857	955.294
Totale immobilizzazioni immateriali	2.162.667	960.508
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	176.764	183.472
2) impianti e macchinario	488.626	522.811
3) attrezzature industriali e commerciali	149.011	104.488
4) altri beni	78.751	97.797
Totale immobilizzazioni materiali	893.152	908.568
Totale immobilizzazioni (B)	3.055.819	1.869.076
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.154.273	1.200.564
5) acconti	265.028	197
Totale rimanenze	1.419.301	1.200.761
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.111.075	182.889.392
Totale crediti verso clienti	133.111.075	182.889.392
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.322.276	13.609.099
Totale crediti verso controllanti	13.322.276	13.609.099
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.950.943	22.727.188
Totale crediti tributari	21.950.943	22.727.188
5-ter) imposte anticipate	174.413	174.365
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.992.198	22.808.835
Totale crediti verso altri	22.992.198	22.808.835
Totale crediti	191.550.905	242.208.879
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	60.389.303	16.785.370
3) danaro e valori in cassa	2.431	2.005

Totale disponibilità liquide	60.391.734	16.787.375
Totale attivo circolante (C)	253.361.940	260.197.015
D) Ratei e risconti	887.754	697.758
Totale attivo	257.305.513	262.763.849
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	94.580	94.580
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	987.903	1.278.327
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	987.904	1.278.327
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(882.410)	(290.424)
Totale patrimonio netto	3.200.074	4.082.483
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	26.645.537	36.988.407
Totale fondi per rischi ed oneri	26.645.537	36.988.407
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	831.189	889.683
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	486
Totale acconti	0	486
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.863.017	179.859.242
Totale debiti verso fornitori	186.863.017	179.859.242
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.289.955	26.606.403
Totale debiti verso controllanti	27.289.955	26.606.403
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.743.391	2.776.524
Totale debiti tributari	2.743.391	2.776.524
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	875.353	787.934
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	875.353	787.934
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.856.997	10.772.687
Totale altri debiti	8.856.997	10.772.687
Totale debiti	226.628.713	220.803.276
Totale passivo	257.305.513	262.763.849

	31/12/2020	31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.784.005	118.030.520
altri	1.440.542	1.683.331
Totale altri ricavi e proventi	1.440.542	1.683.331
Totale valore della produzione	112.224.547	119.713.851
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.237.212	1.821.589
7) per servizi	85.815.346	99.261.423
8) per godimento di beni di terzi	1.728.702	940.387
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.545.578	11.044.305
b) oneri sociali	4.383.644	3.255.282
c) trattamento di fine rapporto	866.001	664.303
e) altri costi	436.378	474.020
Totale costi per il personale	19.231.601	15.437.910
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	984.037	922.875

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.689	293.697
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	401.482	22.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.486.208	1.238.867
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.292	(94.361)
12) accantonamenti per rischi	998.527	0
14) oneri diversi di gestione	413.770	373.721
Totale costi della produzione	111.957.658	118.979.536
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	266.889	734.315
C) Proventi e oneri finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.286	92.856
Totale proventi diversi dai precedenti	3.286	92.856
Totale altri proventi finanziari	3.286	92.856
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	114.483	5.578
Totale interessi e altri oneri finanziari	114.483	5.578
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(111.197)	87.278
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	155.692	821.593
imposte correnti	973.508	1.038.410
imposte relative a esercizi precedenti	64.594	73.607
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.038.102	1.112.017
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(882.410)	(290.424)

	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(882.410)	(290.424)
Imposte sul reddito	1.038.102	1.112.017
Interessi passivi/(attivi)	111.197	(87.278)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	266.889	734.315
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.084.726	1.216.572
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(48)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.620.920	1.752.814
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.887.809	2.487.129
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(218.540)	51.086
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	49.778.317	(21.266.475)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.003.775	7.979.585
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(189.996)	(661.882)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(187.199)	7.521.826
Totale variazioni del capitale circolante netto	56.186.357	(6.375.860)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	58.074.166	(3.888.731)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(111.197)	87.278
(Imposte sul reddito pagate)	(1.149.536)	(1.033.601)
(Utilizzo dei fondi)	(10.937.606)	5.453.015
Totale altre rettifiche	(12.198.339)	4.506.692
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	45.875.827	617.961
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.197)	(570.507)
Disinvestimenti	(62.075)	(62.075)
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(2.025.094)	(248.552)
Disinvestimenti	(161.102)	(161.102)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.271.468)	(1.042.236)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	43.604.360	(424.274)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.785.370	17.210.419
Danaro e valori in cassa	2.005	1.230
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.787.375	17.211.649
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	60.389.303	16.785.370
Danaro e valori in cassa	2.431	2.005
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	60.391.734	16.787.375

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (882.410).

La Società ha ribaltato alla collettività tutti i costi sostenuti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti; allo stato attuale tale servizio, di pubblica utilità, continua ad essere svolto dalla S.A.P. NA. S.p.A. in attesa della riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti come previsto dalla vigente normativa che dovrebbe avvenire nel corso del 2021.

La perdita d'esercizio maturata nel 2020 risulta pari ad € 882.410; tale voce è data sia dai costi non riconducibili alla tariffa di smaltimento RSU pari ad € 846.338 di cui; € 401.481 svalutazione crediti (€ 390.611 verso consorzio Unico di Bacino e verso altri per € 10.870), da sentenze soccombenti TAR Campania verso i comuni di Ischia, Barano d'Ischia e Serrara Fontana € 101.768 e verso Ex Amministratore €179.488, interessi su fornitori per € 114.482, oneri legali legati al recupero aggio per € 47.841 altri oneri per € 1.278 e dall'IRAP d'esercizio non riferibile al personal di € 36.072. Si precisa che le imposte di esercizio ammontano ad € 973.508 (IRAP) di cui € 937.436 è relativa all'IRAP valorizzata sul personale dipendente che viene ribaltata alla collettività come già fatto negli esercizi precedenti in base alle indicazioni fornite dal Socio Unico.

Complessivamente, considerando l'avanzo di gestione di gestione ante imposte della gestione caratteristica, sono stati rilevati Debiti per note credito da emettere ai comuni per un importo complessivo pari ad € 6.647.133.

Non risulta invece alcuna imposta sul reddito delle società (IRES); ciò si spiega a seguito dell'aumento dei costi del personale per l'assunzione dei lavoratori del CUB che ha consentito la gestione diretta da parte della S.A.P. NA S.p.A. dei siti di stoccaggio (provvisori e/o definitivi) precedentemente gestiti dal Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione.

Infatti le deduzioni IRAP da IRES consentono di azzerare la base imponibile e non generano tassazione fiscale ai fini IRES.

Per completezza si ricorda che la S.A.P. NA S.p.A. esegue il trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti TMB di Tufino e di Giugliano; sui siti di stoccaggio invece non viene effettuata alcuna attività di lavorazione dei rifiuti ma semplicemente vengono effettuate attività ordinarie rivolte alla salvaguardia delle matrici ambientali quali:

- prelievo, trasporto e smaltimento del percolato;
- disinfestazione, disinfezione, derattizzazione e deodorizzazione delle aree esterne;
- la pulizia e igienizzazioni dei locali;
- le attività di campionamento ed analisi di laboratorio per percolato e fanghi dalle fosse settiche.

In data 3 giugno è stato sottoscritto un atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito tra la Società e la SMA Campania S.p.A. (in nome e per conto della Regione Campania).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Attività svolte

La Sua Società svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la sede amministrativa è ubicata in Via Ponte dei Francesi n°37/E, dove sono presenti l'organo amministrativo, l'ufficio legale, la direzione tecnica, gli uffici amministrativi e contabili, l'ufficio del personale e l'ufficio affari generali.

Completano la struttura societaria n°13 siti di stoccaggio (provvisori e/o definitivi), n°2 impianti TMB ubicati a Tufino e a Giugliano e n°2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – località Cupa del Cane) nelle quali è cessato il conferimento dei rifiuti.

Abbiamo poi un organismo di vigilanza monocratico, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e una società di revisione contabile KPMG S.p.A., aggiudicataria di apposita gara per la revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di particolare rilievo da menzionare separatamente.

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

Al riguardo si precisa che gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 non hanno interessato il nostro settore di riferimento, fermo restando che la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza necessarie per prevenire il rischio di contagio negli ambienti di lavoro e nello svolgimento delle attività lavorative.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Napoli; i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale ente sono liberamente consultabili sul sito istituzionale della stessa Città Metropolitana. A titolo informativo si riportano di

seguito i dati essenziali:

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	700.038.010
C) Attivo circolante	994.871.878
D) Ratei e risconti	1.158.833
Totale Attivo	1.696.068.721
Conti d'ordine	197.230.046
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	793.762.965
Riserve	522.278.347
Utile (perdite) dell'esercizio	- 279.676.035
B) Fondi per rischi e oneri	128.517.849
C) Trattamento di fine rapporto	0
D) Debiti	513.595.997
E) Ratei e risconti	17.589.598
Totale passivo	1.696.068.721
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	368.952.503
B) Costi della produzione	- 668.879.861
C) Proventi ed oneri finanziari	8.217.876
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	- 652.425
E) Proventi e oneri straordinari	15.887.580
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.201.708
Utile (perdita) dell'esercizio	-279.676.035

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili utilizzati nella valorizzazione delle voci del bilancio d'esercizio rispetto all'esercizio precedente qui esposto ai fini comparativi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità tra i valori contabili del bilancio 2020 e i valori contabili del bilancio 2019, in quanto la società non ha modificato i principi contabili utilizzati nella valutazione delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione; trattandosi di programmi software in licenza d'uso, si procede all'ammortamento in quote costanti in tre esercizi.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società; trattandosi di manutenzione straordinaria sugli impianti TMB, si procede all'ammortamento in quote costanti in cinque esercizi non essendo possibile una stima del periodo in cui gli stessi permangono nel processo produttivo della società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione 20%
Spese di ampliamento 20%
Programmi Software 33,33%
Migliorie su beni di terzi 20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti generici	10%
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12%
Attrezzature	10%
Altri beni	10%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Si rammenta inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a

operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.162.667	960.508	1.202.159

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	239.231	77.069	122.149	7.199.147	7.637.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	116.935	6.243.853	6.677.088
Valore di bilancio			5.214	955.294	960.508
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			3.882	2.182.314	2.186.196
Ammortamento dell'esercizio			5.286	978.751	984.037
Totale variazioni			(1.404)	1.203.563	1.202.159
Valore di fine esercizio					
Costo	239.231	77.069	126.031	9.381.461	9.823.792
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069	122.221	7.222.604	7.661.125
Valore di bilancio			3.810	2.158.857	2.162.667

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" abbiamo gli oneri pluriennali sostenuti nell'anno 2020 per la manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti TMB e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA S.p.A. (beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti, realizzando di fatto un aumento di valore degli stessi cespiti sui quali vengono effettuate tali manutenzioni.

Tali interventi pertanto partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo il processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
893.152	908.568	(15.416)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	223.582	1.335.803	183.210	306.850	2.049.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.110	812.992	78.722	209.053	1.140.877
Valore di bilancio	183.472	522.811	104.488	97.797	908.568

Variazioni nell'esercizio

Incrementi per acquisizioni		2.408	66.088	16.777	85.273
Ammortamento dell'esercizio	6.708	36.593	21.565	35.823	100.689
Totale variazioni	(6.708)	(34.185)	44.523	(19.046)	(15.416)

Valore di fine esercizio

Costo	223.582	1.338.211	249.299	323.627	2.134.719
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.818	849.585	100.288	244.876	1.241.567
Valore di bilancio	176.764	488.626	149.011	78.751	893.152

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.419.301	1.200.761	218.540

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad € 1.154.273, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 265.028.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.200.564	(46.291)	1.154.273
Acconti	197	264.831	265.028
Totale rimanenze	1.200.761	218.540	1.419.301

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
191.550.905	242.208.879	(50.657.974)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	182.889.392	(49.778.317)	133.111.075	133.111.075
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.609.099	(286.823)	13.322.276	13.322.276
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.727.188	(776.245)	21.950.943	21.950.943
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	174.365	48	174.413	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo	22.808.835	183.363	22.992.198	22.992.198

circolante				
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	242.208.879	(50.657.974)	191.550.905	191.376.492

I crediti verso controllanti pari ad € 13.322.276 si riferiscono alla gestione del periodo 2010 – 2012 e sono crediti finalizzati alla gestione del post mortem delle discariche di Chiaiano e Terzigno e per il recupero degli aggi di riscossione TARSU; si è deciso, per effetto della deroga relativa a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 di non attualizzarli; allo stesso modo si procederà a non attualizzare i debiti verso la stessa Città Metropolitana di Napoli, legati ai medesimi aggi di riscossione.

Poiché la S.A.P. Na S.p.A. ha espressamente chiesto il rientro delle somme ancora dovute dalla Città Metropolitana di Napoli, si segnala che tali crediti sono stati collocati tra le partite a breve scadenza.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2020 sono così costituiti:

1) crediti verso clienti per € 133.111.075 di cui € 112.427.758 relative a fatture emesse ma non ancora rimosse o rimosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere per la restituzione dell'utile di gestione 2020) ed € 20.683.317 relativi a fatture da emettere valorizzate in assestamento al 31/12/2020. La variazione è riconducibile, come già accennato, all'adesione di molti comuni al finanziamento concesso della Cassa Deposito e Prestiti che ha consentito di liquidare gran parte dei debiti nei confronti della società. Nel fondo svalutazione crediti risulta accantonata la somma di € 71.597 per il credito maturato verso la Metalsedi S.r.l. svalutato per intero nell'esercizio 2016 e per il credito maturato verso la Ecobuilding S.r.l. in concordato preventivo svalutato per € 22.295 in sede di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

2) crediti verso controllanti per € 13.322.276 relativi sia agli importi da incassare dalla Città Metropolitana di Napoli pari ad € 13.241.769 e sia ai crediti ulteriori iscritti a "fatture da emettere" per un importo pari ad € 80.507; di seguito la specifica di tali crediti:

Crediti per fatture emesse

Sono pari a Euro 13.241.769 di cui:

- euro 13.241.769 relative a trattenute effettuate dalla Provincia di Napoli ora Città Metropolitana di Napoli (CMN), per quota parte di fondi accantonamento post mortem e chiusura definitiva discarica di Chiaiano e Terzigno,

Crediti per fatture da emettere

Sono pari a Euro 80.507 di cui:

- competenza anno 2020 Euro 80.507.

Si riferiscono alla quota parte del ribalto dell'aggio per la riscossione del tributo TARSU ordinaria e straordinaria anno 2012, calcolato sull'importo riscosso dalla RTI Equitalia/Ottogas/GESET (aggiudicataria della concessione documentazione di riferimento Legge 26/2010 e contratto di concessione SAPNA/RTI Equitalia) sulla quota di competenza della CMN.

3) crediti tributari per € 21.950.943 di cui € 89.587 per crediti IRES (credito IRES da Modello Unico 2020 € 1.316 e acconti IRES 2020 pari ad € 88.271), € 4.600 per ritenute versate in eccesso da Modello 770 e ritenute subite su interessi attivi ed € 21.856.756 per credito IVA scaturente dalla dichiarazione IVA annuale 2020 (relativa all'esercizio 2019) e dalla dichiarazione integrativa IVA 2017 (rispettivamente per € 12.803.875 e per € 9.052.881 a rimborso); si specifica che il credito IVA maturato nell'anno 2019 è stato chiesto a rimborso per € 8.303.875 mentre la parte residua pari ad € 4.500.000 verrà utilizzata in compensazione nel rispetto dell'importo massimo compensabile in ciascun anno solare pari ad € 700.000;

4) attività per imposte anticipate (già iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016) per € 174.413 (maggiori imposte calcolate sugli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni d'imposta 2010-2011-2012 e mantenute anche nel 2020 a fini prudenziali essendo ancora pendenti i contenziosi tributari);

5) crediti vs altri per € 22.992.198, di cui € 69.304 per i crediti maturati a seguito delle sentenze verso i dipendenti della S.A.P. NA Spa e anticipazioni ai dipendenti, € 367.306 per credito da recuperare verso il Comune di Tufino (sui ristori ambientali), € 21.810 per depositi cauzionali corrisposti su contratti e utenze, € 1.433 per crediti in contenzioso, € 22.520.429 per crediti vs i comuni relativi agli aggi ordinari di riscossione Tarsu 2012 (oltre agli aggi straordinari per accertamenti maturati dal 2012 al 2020), € 390.612 per il saldo del credito maturato verso il Comune di Capua (quest'ultimo a seguito del dissesto finanziario del Comune di Capua è stato girato al cedente Consorzio Unico di Bacino in liq.ne delle Province di Napoli e Caserta) a seguito di atto di cessione credito, € 22.786 per recupero spese legali.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo degli aggi di riscossione, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla Società; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo: in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare il relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

I crediti vs altri sono stati poi oggetto di svalutazione per un importo pari ad € 401.482 di cui € 390.611 credito maturato vs CUB ed € 10.871 crediti vs soggetti in liquidazione per i quali si è valutato l'impossibilità oggettiva di incassare le somme maturate e iscritte nel bilancio della società.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	133.111.075	13.322.276
Totale	133.111.075	13.322.276

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	21.950.943	174.413	22.992.198	191.550.905
Totale	21.950.943	174.413	22.992.198	191.550.905

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti	Totale
Saldo al 31/12/2019	71.597	71.597
Accantonamento esercizio	401.482	401.482
Saldo al 31/12/2020	473.079	473.079

La Società non ha effettuato una svalutazione generica dei crediti, in quanto trattasi di somme relative all'erogazione di un servizio pubblico essenziale che in alcun modo possono essere oggetto di riduzioni e/o svalutazioni. L'ulteriore accantonamento dell'anno per €401.482 si è reso necessario per adeguare alcuni saldi a credito significativi al loro valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
60.391.734	16.787.375	43.604.359

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.785.370	43.603.933	60.389.303
Denaro e altri valori in cassa	2.005	426	2.431
Totale disponibilità liquide	16.787.375	43.604.359	60.391.734

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Come già accennato, nell'ultimo trimestre si sono avuti numerosi incassi da parte dei comuni che avevano aderito al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti per la liquidazione dei debiti accumulati.

La Società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare in un unico rapporto di conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa Sanpaolo.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
887.754	697.758	189.996

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	697.758	697.758
Variazione nell'esercizio	189.996	189.996
Valore di fine esercizio	887.754	887.754

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.200.074	4.082.483	(882.409)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	3.000.000				3.000.000
Riserva legale	94.580				94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.278.327		(290.424)		987.903
Totale altre riserve	1.278.327		(290.423)		987.904
Utile (perdita) dell'esercizio	(290.424)		(591.986)	(882.410)	(882.410)
Totale patrimonio netto	4.082.483		(882.409)	(882.410)	3.200.074

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva legale	94.580	A,B
Altre riserve		
Totale altre riserve	987.904	
Totale	4.082.484	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.000.000	94.580	1.671.763	(393.437)	4.372.906
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(393.436)	103.013	(290.423)
Risultato dell'esercizio precedente				(290.424)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000	94.580	1.278.327	(290.424)	4.082.483
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(290.423)	(591.986)	(882.409)
Risultato dell'esercizio corrente				(882.410)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	94.580	987.904	(882.410)	3.200.074

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
26.645.537	36.988.407	(10.342.870)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	36.988.407	36.988.407
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.190.250	1.190.250
Utilizzo nell'esercizio	11.533.120	11.533.120
Totale variazioni	(10.342.870)	(10.342.870)
Valore di fine esercizio	26.645.537	26.645.537

Relativamente ai fondi accantonati per le opere di recupero ambientale, risultano stanziati le somme per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2020 all'interno degli impianti TMB di TUFINO e di GIUGLIANO; tale accantonamento risulta in notevole diminuzione rispetto al valore registrato nel 2019 in quanto vi è stata una riduzione notevole delle quantità abbancate all'interno degli impianti in cui viene effettuato il trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani.

Abbiamo poi le somme accantonate per gli interventi di chiusura delle discariche e per gli interventi di gestione *post-mortem* delle discariche; si tratta di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati.

Si evidenzia altresì che nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non sussistono dubbi in merito alla piena deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Occorre fare una distinzione tra:

1) fondi relativi alle opere di chiusura, per i quali si registra un ulteriore accantonamento pari ad € 835.033 del fondo di chiusura relativo alla Discarica di Terzigno, sulla base della perizia di valorizzazione costi di *capping* Discarica di Terzigno effettuata dal Dott. Fabrizio Cherubini e protocollata a mezzo Pec in data 8 Giugno 2021; si registra poi un utilizzo del fondo di chiusura relativo alla Discarica di Chiaiano per un importo pari ad € 302.136;

2) i fondi di accantonamento per le opere di gestione *post-mortem* sono stati adeguati in base ai dati contabili riportati nelle perizie economico-finanziarie di valorizzazione di tali fondi (consegnate in data 19 marzo 2021 e 29 marzo 2021) e richieste al fine di effettuare una revisione sul bilancio d'esercizio 2020, atteso il verificarsi di eventi nuovi e imprevedibili che hanno reso necessario rivedere le somme accantonate relative al piano economico-finanziario dei costi di gestione *post-mortem* delle discariche di Terzigno e di Chiaiano, elaborato dal Dott. Fabrizio Cherubini.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
831.189	889.683	(58.494)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	889.683
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.030
Utilizzo nell'esercizio	174.505
Totale variazioni	(58.494)
Valore di fine esercizio	831.189

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2020 il TFR è stato adeguato per un importo pari ad € 116.011 (accantonamento TFR, rivalutazione annuale TFR al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR) e risulta essere stato utilizzato per € 174.505 per cessazione rapporti di lavoro e anticipazioni sullo stesso.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
226.628.713	220.803.276	5.825.437

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	486	(486)			
Debiti verso fornitori	179.859.242	7.003.775	186.863.017	186.863.017	
Debiti verso controllanti	26.606.403	683.552	27.289.955		27.289.955
Debiti tributari	2.776.524	(33.133)	2.743.391	2.743.391	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	787.934	87.419	875.353	875.353	

sociale					
Altri debiti	10.772.687	(1.915.690)	8.856.997	8.856.997	
Totale debiti	220.803.276	5.825.437	226.628.713	199.338.758	27.289.955

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

debiti verso fornitori per € 186.863.017 di cui € 152.240.011 per fatture ricevute e non pagate alla data del 31 Dicembre 2020 (fatture ricevute € 157.420.368, al netto di note credito da ricevere per un importo pari ad € 5.180.357) ed € 34.623.006 per fatture da ricevere.

In data 3 giugno 2021 è stato sottoscritto un "Atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito" tra la Società e la SMA Campania S.p.A., che agisce in qualità di mandataria per conto di Regione Campania, grazie al quale sono state definite le reciproche posizioni a tutto il 31.12.2020, confermando di fatto gli importi rilevati nei bilanci precedenti senza avere impatti significativi nel bilancio al 31 dicembre 2020. In particolare, nell'accordo transattivo è stato definito quanto segue:

- per quanto concerne le partite fino al 31 dicembre 2018, è stato riconosciuto alla Società uno stralcio di circa €199 milioni. Il debito residuo, pari a circa €93 milioni, sarà pagato parte attraverso la cessione di crediti verso i Comuni e parte in 15 rate annuali;
- per quanto concerne le partite relative al 2019 e al 2020 è stato riconosciuto alla Regione Campania un debito complessivo di circa €59 milioni.

Inoltre con la sottoscrizione dell'accordo, la Regione Campania revocherà le due ingiunzioni di pagamento ex R.D. 639/1910, recanti prot. n. 609635/2019 e n. 609624/2019, notificate a SAPNA S.p.A. in data 21.11.2019 per complessivi euro 255.756.025, mentre, la Società rinuncerà alle opposizioni presentate estinguendo, così, il contenzioso instaurato

2) debiti vs controllanti per € 27.289.955 che rappresentano il debito maturato vs la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi vs i Comuni; nel merito si precisa che tale partita contabile risulta bilanciata dai crediti verso i Comuni per gli aggi di riscossione nonché dal credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli per l'aggio di riscossione di sua competenza.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo di tali somme, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla Società; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo.

Si fa presente che le differenze scaturenti tra i debiti verso la città metropolitana e i crediti verso i comuni per gli aggi di riscossione derivano unicamente dal fatto che i debiti sono già comprensivi di IVA (in quanto si ribaltano le fatture ricevute dalla RTI Equitalia-Geset-Ottogas che hanno sottoscritto la Convenzione per la riscossione dei tributi con la S.A.P. NA S.p.A.) mentre i crediti sono esposti in bilancio senza IVA in quanto soltanto all'atto del "recupero coattivo" di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. emetterà la relativa fattura al Comune con addebito dell'IVA dovuta per legge;

3) debiti tributari per € 2.743.391 di cui € 2.464.533 per IVA in sospensione d'imposta, € 277.197 per ritenute operate alla fonte sugli stipendi maturati nel mese di Dicembre 2020 ed € 1.661 per debiti IRAP (IRAP d'esercizio valorizzata per un importo pari ad € 973.508, al netto degli acconti versati nel 2020 pari ad € 971.847);

4) debiti vs istituti di previdenza pari ad € 875.353 (derivanti dalla contribuzione INPS di Dicembre 2020 e dai debiti INAIL, FASI, PREVIAMBIENTE e FONDI PREV. APERTI relativi all'anno 2020);

5) debiti vs altri pari ad € 8.856.997 di cui:

- a) € 2.637.955 (retribuzioni maturate di competenza del mese di dicembre 2020, retribuzioni differite per ferie, permessi e festività, ratei maturati di quattordicesima mensilità);
- b) € 6.219.042 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessione V° stipendio, debiti per ramo biogas, debiti vs i Comuni per i ristori anno 2018, 2019 e 2020 e altri debiti di diversa natura).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	186.863.017
Totale	186.863.017

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	27.289.955	2.743.391	875.353	8.856.997	226.628.713
Totale	27.289.955	2.743.391	875.353	8.856.997	226.628.713

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

La Società ha comunque continuato le proprie attività trattandosi di un servizio pubblico essenziale; pertanto la stessa ha deciso di non sospendere gli ammortamenti, di non ricorrere agli ammortizzatori sociali e di non richiedere specifici contributi in conto esercizio (non sussistendo comunque i requisiti di legge).

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
112.224.547	119.713.851	(7.489.304)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	110.784.005	118.030.520	(7.246.515)
Altri ricavi e proventi	1.440.542	1.683.331	(242.789)
Totale	112.224.547	119.713.851	(7.489.304)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- 1) Tarsu per conferimento, trattamento e smaltimento € 108.736.862;
- 2) Ricavi per smaltimento altri soggetti € 1.875.031;

3) Proventi da cessione di materiali ferrosi € 172.112.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" abbiamo invece le seguenti voci:

- 1) Ricavi da ribaltamento aggio su riscossione coattiva € 369.091;
- 2) Ricavi per riaddebito aggio su riscossione ordinaria € 320.290;
- 3) Ricavi per riaddebito spese legali € 127.382;
- 4) Ricavi per riaddebito costi gare € 22.000;
- 5) Ricavi per riaddebito costi € 230.065;
- 7) Ricavi per recupero spese legali € 20.608;
- 8) Indennizzi sinistri € 37.005;
- 9) Ricavi per concessione sfruttamento biogas € 314.098.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	110.784.005
Totale	110.784.005

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	110.784.005
Totale	110.784.005

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
111.957.658	118.979.536	(7.021.878)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.237.212	1.821.589	415.623
Servizi	85.815.346	99.261.423	(13.446.077)
Godimento di beni di terzi	1.728.702	940.387	788.315
Salari e stipendi	13.545.578	11.044.305	2.501.273
Oneri sociali	4.383.644	3.255.282	1.128.362
Trattamento di fine rapporto	866.001	664.303	201.698
Altri costi del personale	436.378	474.020	(37.642)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	984.037	922.875	61.162
Ammortamento immobilizzazioni materiali	100.689	293.697	(193.008)
Svalutazioni crediti attivo circolante	401.482	22.295	379.187
Variazione rimanenze materie prime	46.292	(94.361)	140.653
Accantonamento per rischi	998.527		998.527
Oneri diversi di gestione	413.770	373.721	40.049
Totale	111.957.658	118.979.536	(7.021.878)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Dettaglio analitico Voce B7 "Costi per servizi"

	ANNO 2020	ANNO 2019	DIFFERENZA
Per servizi	€ 85.815.346	€ 99.261.423	- 13.446.077,00
Energia elettrica	€ 1.915.210	€ 2.376.625	- 461.415,00
Acqua	€ 20.379	€ 21.657	- 1.278,00
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	€ 1.385.506	€ 1.189.063	196.443,00
Servizi di vigilanza	€ 243.566	€ 258.004	- 14.438,00
Compensi agli amministratori	€ 43.797	€ 43.797	
Compensi ai sindaci	€ 79.040	€ 79.040	
Costi per il personale distaccato di terzi	€ 91.353	€ 3.356.475	- 3.265.122,00
Pulizia esterna	€ 2.405.343	€ 1.993.301	€ 412.042,00
Spese per analisi, prove e laboratorio	€ 213.385	€ 352.690	- 139.305,00
Lavanderia indumenti di lavoro	€ 24.239	€ 24.182	57,00
* Servizi smaltimento rifiuti	€ 88.260.437	€ 78.803.373	9.457.064,00
* Costo di evacuazione STIR	- € 11.533.119	€ 4.225.071	- 15.758.190,00
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	€ 31.009	€ 38.545	- 7.536,00
Servizi amministrativi	€ 694.983	€ 1.374.121	- 679.138,00
Spese legali e consulenze	€ 803.584	€ 1.100.390	- 296.806,00
Spese telefoniche	€ 65.875	€ 94.387	- 28.512,00
Spese postali e di affrancatura	€ 327	€ 303	24,00
Spese servizi bancari	€ 469	€ 630	- 161,00
Assicurazioni diverse	€ 491.161	€ 451.846	39.315,00
Spese di rappresentanza	€ 84	€ 290	- 206,00
Spese di viaggio interamente deducibili	€ 6	€ 255	- 249,00
Servizi antincendio	€ 37.052	€ 125.479	- 88.427,00
Manutenzione software	€ 37.231	€ 36.014	1.217,00
Costo per opere di chiusura discarica	€ 835.033	0	835.033,00
Costo per gestione post mortem	-€ 341.174	€ 3.285.014	- 3.626.188,00
Altri	€ 10.572	€ 30.870	- 20.298,00

***le voci sono da considerarsi come somma algebrica**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella voce residuale "Altri costi" abbiamo individuato le seguenti voci:

- spese per buoni pasto dipendenti;
- spese per aggiornamento del personale;
- rimborso spese a piè di lista;
- visite mediche INPS;
- costo personale interinale.

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019
-------------	-----------	-----------

Per il personale	€ 19.231.601	€ 15.437.910
a) Salari e stipendi	€ 13.545.578	€ 11.044.305
1) Retribuzioni in denaro	€ 12.745.754	€ 10.296.675
3) Premi e altri elementi simili	€ 799.824	€ 747.630
b) Oneri sociali	€ 4.386.644	€ 3.255.282
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	€ 4.013.936	€ 2.971.094
2) Oneri assistenziali a carico dell'impresa	€ 369.708	€ 284.188
c) Trattamento di fine rapporto	€ 866.001	€ 664.303
e) Altri costi	€ 436.378	€ 474.020
1) Costo personale interinale	€ 13.849	€ 103.711
2) Altri	€ 422.529	€ 370.309

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

	ANNO 2020	ANNO 2019
Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.084.726	€ 1.216.572
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 984.037	€ 922.875
1) Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	€ 5.286	€ 2.722
2) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€ 978.751	€ 920.153
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 100.689	€ 293.697
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	€ 6.707	€ 6.707
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	€ 36.593	€ 229.638
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	€ 21.565	€ 18.157
4) Ammortamento ordinario altri beni materiali	€ 35.824	€ 39.194

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha svalutato il credito maturato verso il CUB e crediti vs soggetti in fase di liquidazione per un importo complessivo pari ad € 401.482.

Accantonamento per rischi

In tale voce abbiamo l'accantonamento di € 998.527 effettuato nell'esercizio 2020 al fine di adeguare il fondo accantonamento gestione *post-mortem* della Discarica di Chiaiano e della Discarica di Terzigno alle risultanze delle nuove perizie economico-finanziarie prodotte dal Dott. Fabrizio Cherubini.

Tale posta contabile risulta comunque deducibile ai fini IRES e ai fini IRAP ai sensi del principio di correlazione costi-ricavi già richiamato in precedenza nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito una descrizione dettagliata della voce relativa agli "oneri diversi di gestione", il cui importo ammonta ad € 413.770:

- 1) imposta di bollo € 862
- 2) tasse di concessione governativa € 516;
- 3) tributi locali € 11.690;
- 4) imposta di registro € 4.829;
- 5) diritto esazione annuale CCIAA € 3.427;
- 6) spese per contributo unificato e spese legali € 29.798;
- 7) contributi ANAC € 7.845;
- 8) contributi associativi consorzio CIG e consorzio ASI € 42.945;
- 9) multe e ammende € 1.611;
- 10) sanzioni da ravvedimento operoso € 100;
- 11) arrotondamenti passivi € 179;
- 12) sopravvenienze passive € 281.256;
- 13) altri oneri € 28.711 di cui € 28.142 per diritti autorizzazioni in campo ambientale ed € 569 per quota telepass e pedaggi

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(111.197)	87.278	(198.475)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.286	92.856	(89.570)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(114.483)	(5.578)	(108.905)
Totale	(111.197)	87.278	(198.475)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	114.483
Totale	114.483

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	114.483	114.483
Totale	114.483	114.483

In tale voce abbiamo gli interessi passivi maturati vs i fornitori per un importo pari ad € 114.483. Si tratta di interessi che derivano da rapporti di natura commerciale (e non di natura finanziaria).

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.432	2.432
Altri proventi	855	855
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	3.286	3.286

In tale voce abbiamo gli interessi attivi maturati sul c/c bancario per € 2.432 e gli interessi attivi maturati su crediti vs clienti per un importo pari ad € 854.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.038.102	1.112.017	(73.915)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	973.508	1.038.410	(64.902)
IRES		71.035	(71.035)
IRAP	973.508	967.374	6.134
Imposte relative a esercizi precedenti	64.594	73.607	(9.013)
Totale	1.038.102	1.112.017	(73.915)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

L'Ires d'esercizio non risulta valorizzata in quanto non è dovuta dalla Società a seguito delle variazioni fiscali in diminuzione della base imponibile IRES.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico/effettivo:

IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	20.497.017 euro
Onere fiscale teorico	4,97%
Variazioni fiscali in aumento	19.690.502 Euro
Variazioni fiscali in diminuzione	369.708 Euro
Imponibile IRAP	19.587.683 Euro
Irap dovuta	973.508 euro
Onere fiscale effettivo	4,75%

Nota integrativa, altre informazioni

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Nel corso dell'anno il numero medio dei dipendenti risultava così ripartito:

Dirigenti	Impiegati	Operai
1	70	225

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.797	79.040

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	300.000	10
Totale	300.000	3.000.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito ai rapporti con parti correlate, si rinvia a quanto già ampiamente commentato in riferimento ai rapporti con la Città Metropolitana di Napoli, nei paragrafi di commento alla voce dei crediti e debiti verso controllanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come tristemente noto la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa. Solo con il completamento della campagna vaccinale, attualmente in corso, sarà possibile superare questo momento di estrema difficoltà e sperare in una solida e costante ripresa del sistema economico.

Si sono intraprese tutte le misure possibili per salvaguardare la salute dei lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio pubblico espletato e la qualità dei servizi offerti all'utenza

In data 3 giugno 2021 è stato sottoscritto un atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito con la Regione Campania che ha consentito di porre fine al contenzioso legale con la stessa i cui contenuti sono descritti in relazione sulla gestione.

Come già accennato non si evidenziano tematiche in termini di continuità aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	(882.410)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
Utilizzo altre riserve	Euro	(882.410)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Amministratore Unico
Gabriele Gargano
firma digitale